

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

241° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
12 ^a - Igiene e sanità	»	6

Giunte

Affari Comunità europee	Pag.	8
-------------------------------	------	---

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri	Pag.	11
6 ^a - Finanze e tesoro - Pareri	»	12
7 ^a - Istruzione - Pareri	»	13
10 ^a - Industria - Pareri	»	13

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

102^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
GUIZZI

Intervengono il ministro della Sanità Donat Cattin ed il ministro senza portafoglio per la Funzione pubblica Cirino Pomicino.

La seduta inizia alle ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 1988, n. 450, recante disposizioni per consentire la conclusione del programma straordinario di interventi nell'area metropolitana di Napoli ed altre misure in materia di interventi straordinari dello Stato (1464), approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio dell'esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Il Presidente Guizzi, rilevato che il disegno di legge è pervenuto soltanto ieri dall'altro ramo del Parlamento, ritiene che il periodo intercorso per approfondire la portata delle modifiche introdotte al testo originario del decreto-legge da parte della Camera dei deputati in sede di conversione sia eccessivamente ristretto, come segnalato anche dai rappresentanti del Gruppo comunista.

Al fine di consentire gli opportuni approfondimenti, rinvia quindi l'esame del disegno di legge in titolo alla seduta pomeridiana.

La seduta termina alle ore 9,40.

103^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Vicepresidente
GUIZZI

Intervengono il ministro della sanità Donat Cattin, il ministro del turismo e dello spettacolo Carraro, il ministro senza portafoglio per la funzione pubblica Cirino Pomicino ed il ministro senza portafoglio per le aree urbane Tognoli.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 1988, n. 450, recante disposizioni per consentire la conclusione del programma straordinario di interventi nell'area metropolitana di Napoli ed altre misure in materia di interventi straordinari dello Stato (1464), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce alla Commissione in senso favorevole il presidente Guizzi, il quale, dopo aver dato conto del parere, favorevole a maggioranza, della 13^a Commissione permanente, sottolinea la necessità e l'urgenza del provvedimento.

Il senatore Franchi preannuncia l'astensione del suo Gruppo, osservando che in materia si sarebbe più opportunamente dovuto provvedere con legge ordinaria, tanto più che il provvedimento riproduce il contenuto di precedenti decreti.

Dopo un intervento, in senso contrario, del senatore Pontone, il senatore Gualtieri osserva che all'articolo 8 del decreto in conversione viene riprodotto un meccanismo contributivo che non è andato per il passato esente da critiche. Per questi motivi preannuncia il suo voto di astensione.

La Commissione riconosce quindi la sussistenza dei presupposti costituzionali, dando mandato al senatore Guizzi di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 1988, n. 452, recante interventi straordinari diretti al risanamento ed allo sviluppo della città di Reggio Calabria (1473), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce alla Commissione in senso favorevole il senatore Murmura, il quale sottolinea la necessità e l'urgenza del provvedimento, che consente la realizzazione di interventi finalizzati al risanamento della città di Reggio Calabria.

Egli dà altresì conto del parere favorevole della 5ª Commissione permanente.

La senatrice Tossi Brutti preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo parlamentare, dal momento che il provvedimento finisce con l'espropriare di competenze proprie gli enti locali.

Dopo un intervento del senatore Pontone, che preannuncia l'astensione del suo Gruppo, la Commissione riconosce la sussistenza dei presupposti costituzionali, dando mandato al senatore Murmura di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, recante misure urgenti e straordinarie per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche (1474), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce alla Commissione il senatore Pierri, il quale sottolinea la necessità e l'urgenza del provvedimento, finalizzato alla realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche.

Egli dà altresì conto del parere favorevole della Commissione industria.

Il senatore Gualtieri si dichiara contrario al riconoscimento dei requisiti di costituzionalità, osservando che in materia sarebbe stato

ben possibile provvedere con anticipo a mezzo di un normale disegno di legge.

Il senatore Mazzola osserva che il ricorso alla decretazione d'urgenza è sostanzialmente imposto dall'imminenza della data di svolgimento dei campionati mondiali di calcio.

Il senatore Franchi osserva che il provvedimento è stato emanato previa ampia consultazione delle regioni nelle quali gli impianti dovevano essere realizzati. Nel manifestare il suo consenso a tale procedura seguita dal Governo, si dichiara favorevole al riconoscimento dei requisiti di costituzionalità.

Dopo un intervento, in senso contrario, del senatore Pontone, la Commissione riconosce la sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza, dando mandato al senatore Pierri di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

Finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla fiera internazionale del libro di Francoforte 1988 (1225)

(Rinvio della discussione)

Il presidente Guizzi, relatore del provvedimento, rileva che sul disegno di legge in titolo non è ancora pervenuto il parere della 5ª Commissione permanente.

Al fine di consentirne l'acquisizione, propone di rinviare la discussione ad una prossima seduta.

La Commissione concorda.

IN SEDE REDIGENTE

Disposizioni in materia di pubblico impiego (1446), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

Si riprende la discussione, sospesa nella seduta del 14 dicembre 1988.

Il senatore Mazzola, soffermandosi sul parere espresso dalla Commissione bilancio, ed in particolare sulle due condizioni in esso contenute, ritiene che la prima sia frutto di un'interpretazione errata (in quanto non tiene in debito conto quanto disposto dal primo comma dell'articolo 5 del disegno di legge) e che la seconda superi i limiti di competenza della Commissione (in quanto tende a discipli-

nare le modalità dell'esercizio del potere di deroga previsto dall'articolo 2, comma 1, e non coinvolge questioni attinenti alla copertura finanziaria). Al fine di evitare l'eventuale insorgere di ipotesi conflittuali, propone quindi di richiedere alla Commissione bilancio un riesame di tali questioni mediante il quale, tenendo conto anche delle osservazioni emerse nel corso della discussione da parte della Commissione affari costituzionali, si consenta a quest'ultima di disporre di un parametro certo di riferimento.

Il senatore Gualtieri si dichiara favorevole alla proposta, purchè essa non appaia come una censura nel merito delle valutazioni espresse dalla Commissione bilancio.

La senatrice Tossi Brutti, anch'essa favorevole, sottolinea l'opportunità di motivare la richiesta di riesame, anche al fine di fornire nuovi elementi di giudizio che contribuiscano altresì a porre la questione nei termini corretti previsti dal Regolamento.

Il ministro Cirino Pomicino, dal canto suo,

dopo avere rilevato che la Commissione bilancio avrebbe più opportunamente potuto esprimere identiche valutazioni in termini di «osservazioni» anzichè di «condizioni» senza che l'iter del provvedimento ne risultasse ostacolato, ribadisce, nel merito, che il disegno di legge, in quanto «produttivo di risparmio», non presenta problemi di copertura.

Il relatore Murmura concorda sui dubbi, espressi dai precedenti oratori, che le condizioni contenute nel parere della Commissione bilancio esorbitino, in qualche modo, dai limiti della sua competenza ed è pertanto favorevole alla proposta avanzata dal senatore Mazzola.

Concorda il senatore Pontone.

Il presidente Guizzi, ribadite le sue personali riserve motivate anche dal rischio di eventuali conflitti, mette in votazione la proposta, che risulta accolta.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

70^a Seduta*Presidenza del Presidente*
ZITO*Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità Marinucci Mariani.**La seduta inizia alle ore 9,05.***IN SEDE REFERENTE****Ventre ed altri: Norma transitoria in materia di gestione delle farmacie urbane (684)**
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame del provvedimento, sospeso il 29 novembre.

Il presidente Zito informa che la Presidenza del Senato, in risposta alla sua lettera con la quale chiedeva, a nome della Commissione, il trasferimento alla sede deliberante del disegno di legge, gli ha comunicato che, udito anche l'avviso della Presidenza del Consiglio, non può aderire alla predetta richiesta.

In relazione alla comunicazione del presidente Zito ha la parola il senatore Ventre. Egli esprime stupore per il diniego manifestato dalla Presidenza del Senato alla richiesta del trasferimento alla sede deliberante. Ritieni contraddittorio il fatto che un rappresentante del Governo abbia espresso parere favorevole in Commissione sulla richiesta di trasferimento in sede deliberante e successivamente la Presidenza del Consiglio ne abbia espresso uno contrario. D'altra parte, egli dice, per altri aspetti rischia di venire limitata la stessa sovranità del Parlamento, dal momento che -

come egli ha appreso - una circolare ministeriale in materia di attribuzione di farmacie prevede disposizioni difformi rispetto a quelle contenute nella legge n. 892 del 1984 che, nel portare a soluzione la problematica della gestione provvisoria delle farmacie rurali, aveva tentato di moralizzare il settore, evitando nepotismi ed ancorando per il futuro l'attribuzione delle farmacie a parametri certi.

Alle considerazioni del senatore Ventre circa la contraddizione degli orientamenti governativi sulla materia, si associa il senatore Melotto, il quale manifesta preoccupazione circa la possibilità, già verificata, che l'orientamento espresso dal rappresentante del Governo in Commissione sia successivamente smentito in altra sede, sempre a livello governativo. Il senatore Ranalli fa osservare che in termini procedurali, nel caso di richiesta di trasferimento di un provvedimento dalla sede referente alla sede deliberante, il Governo esprime il proprio parere attraverso il suo rappresentante in Commissione. Pertanto, egli aggiunge, la successiva acquisizione del parere della Presidenza del Consiglio da parte della Presidenza del Senato al fine della valutazione della richiesta di mutamento di sede comporta un meccanismo non previsto dal Regolamento.

In relazione alle osservazioni espresse dai senatori Ventre, Melotto e Ranalli il presidente Zito precisa che è una prassi ormai consolidata che la Presidenza del Senato, in sede di valutazione della richiesta di trasferimento di un disegno di legge dalla sede referente a quella deliberante, acquisisca preventivamente il parere della Presidenza del Consiglio in quanto organo coordinatore del Governo nel suo complesso. Ciò non toglie tuttavia, egli aggiunge, che la possibilità di un contrasto nella espressione dei pareri tra diversi rappresentanti del Governo, possa porre l'esigenza di una chiarificazione anche a livello regolamentare.

Il senatore Imbriaco, con riferimento a

quanto affermato dal senatore Ventre, sottolinea la gravità della diffusione di una circolare ministeriale che contravviene a precise norme legislative in materia di attribuzione di farmacie. Chiede pertanto che il rappresentante del Governo fornisca in Commissione i necessari chiarimenti al riguardo.

Il sottosegretario Marinucci Mariani si dichiara assai sorpresa da quanto affermato dal senatore Ventre sulla circolare ministeriale e si riserva di fornire i richiesti chiarimenti non appena avrà acquisito un'adeguata documentazione sulla vicenda.

Quanto al parere negativo espresso dalla Presidenza del Consiglio circa il mutamento di sede del provvedimento in titolo, ritiene che in questo caso si tratti del potere di coordinamento che tale organo ha, anche con riferimento alla nuova normativa al riguardo.

Il senatore Azzaretti chiede se sia opportuno acquisire l'orientamento della Federazione degli ordini dei farmacisti preliminarmente alla conclusione dell'esame.

Il presidente Zito ritiene che a questo punto una iniziativa siffatta non sia più opportuna. Conviene con tale orientamento la Commissione e si passa all'esame dell'emendamento del senatore Melotto, illustrato nella precedente seduta, sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge.

Posto ai voti, favorevoli relatore e rappresentante del Governo, l'emendamento è accolto.

Quindi la Commissione dà mandato al relatore Dell'Osso a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento, così come modificato.

La seduta termina alle ore 9,30.

GIUNTA
per gli Affari delle Comunità europee

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

12^a Seduta

Presidenza del Presidente

MALAGODI

Interviene il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie La Pergola.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE CONSULTIVA

Disegno di legge costituzionale. - Pecchioli ed altri: Indizione di un *referendum* per l'unità politica dell'Europa (1128);

Disegno di legge costituzionale. - Consiglio regionale Piemonte: Indizione di un *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989 (1139);

Disegno di legge costituzionale. - Consiglio regionale Liguria: Indizione di un *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989 (1259);

Disegno di legge costituzionale. - Consiglio regionale Abruzzo: Indizione di un *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989 (1325);

Disegno di legge costituzionale. - Tagliamonte ed altri: Indizione di un *referendum* per l'unità politica degli Stati membri della comunità europea e per l'assunzione dei poteri costituenti da parte del Parlamento europeo (1435);

Disegno di legge costituzionale. - Indizione di un *referendum* per l'unità politica dell'Europa (1465), approvato dalla Camera dei deputati in prima deliberazione
(Parere alla 1^a Commissione)

Il presidente Malagodi estensore designato del parere sui disegni di legge costituzionale in

titolo propone che la Giunta formuli un unico parere alla 1^a Commissione permanente procedendo ad un esame congiunto di essi.

Nessuno facendo osservazioni così rimane stabilito.

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di parere:

«La Giunta per gli affari delle Comunità europee esprime parere favorevole per quanto di competenza sui disegni di legge costituzionale in titolo e, in particolare, sul disegno di legge costituzionale n. 1465, già approvato dalla Camera dei deputati in prima deliberazione, e che considera pertanto documento base per l'esame.

Durante la nona legislatura l'Assemblea del Senato, nella seduta del 1° ottobre 1986, in sede di discussione del disegno di legge di ratifica dell'Atto unico europeo, ha approvato un ordine del giorno nel quale, fra l'altro, si impegnava il Governo a sostenere l'azione del Parlamento europeo volta ad accelerare il processo di unificazione europea, con un esplicito mandato costituente da affidare al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989, ricorrendo eventualmente anche ad un *referendum* di indirizzo dei cittadini degli Stati membri.

Nella seduta della Giunta del 7 dicembre scorso, dedicata al tema dell'indizione di un *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo, è emerso un generale orientamento volto a considerare l'iniziativa referendaria in discorso come un'occasione utile ed opportuna. È stato, fra l'altro, rilevato come essa dia un significativo contributo sia al completamento del processo di integrazione economica in corso sia al raggiungimento dell'obiettivo di realizzare l'unione politica dell'Europa.

Nella predetta seduta della Giunta è stato evidenziato, fra l'altro, che l'Italia potrebbe risultare l'unico dei dodici Paesi membri ad impegnare politicamente i propri rappresentanti, nuovi componenti del Parlamento europeo,

nel senso indicato dai quesiti previsti nei disegni di legge in titolo. La Giunta, prendendo atto delle valutazioni espresse dal rappresentante del Governo, certamente improntate a realismo, ritiene che il valore politico dell'iniziativa referendaria che l'Italia potrebbe assumere faccia premio su ogni altra pur fondata considerazione, avuto particolare riguardo ai conseguenti effetti sulle forze politiche e sociali operanti in tutta l'area comunitaria e impegnate nella crescita dell'integrazione politica europea.

Il disegno di legge costituzionale n. 1465, approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati, prevede un unico quesito da sottoporre a *referendum*, nel quale risultano in qualche modo unificati due passaggi politici essenziali e complementari: la trasformazione delle Comunità in una Unione politica e il mandato costituente affidato al Parlamento europeo».

Il ministro La Pergola - ricordato che il Governo ha già avuto modo, durante il precedente *iter* del disegno di legge costituzionale n. 1465, di esprimere il proprio punto di vista - dichiara in primo luogo di condividere pienamente gli intenti politici perseguiti mediante l'iniziativa referendaria in discorso. L'impegno a promuovere in tempi il più possibile brevi la crescita dell'integrazione politica dell'Europa rappresenta del resto una linea costante della politica italiana, di recente ribadita nei Vertici di Rodi e di Hannover.

Ritene importante chiarire l'ambito ed i limiti dell'iniziativa referendaria, affinché i cittadini chiamati a partecipare alla votazione siano informati sulla reale portata della scelta che saranno chiamati a compiere. È chiaro infatti che a nessun organo comunitario è possibile affidare un mandato finalizzato a modificare i Trattati delle Comunità, procedura questa prevista dall'articolo 236 del Trattato CEE, che prevede la ratifica di tutti gli Stati membri conformemente alle norme costituzionali rispettive. L'iniziativa in discorso permetterà quindi di imprimere il suggello della volontà popolare ad una politica europeistica da sempre sostenuta dal Governo, capace di tradursi in linee operative attraverso le forme previste dai Trattati stessi.

Riferendosi successivamente al prescelto strumento del disegno di legge costituzionale,

rileva che esso va inquadrato nei principi sanciti dall'articolo 11 della Costituzione: l'aggiunta di uno strumento non previsto nell'ordinamento costituzionale vigente potrà rafforzare considerevolmente la posizione del Governo italiano in ogni futura trattativa per l'evoluzione della CEE verso le forme dell'Unione europea. In questa ottica valuta positivamente l'iniziativa che potrà risultare politicamente vantaggiosa se i cittadini italiani autorizzeranno, in qualche modo anticipatamente, attraverso la partecipazione alla votazione referendaria, i futuri passi del Governo italiano che sarà chiamato, unitamente agli altri Stati membri, a formalizzare le intese che si raggiungeranno sul cammino dell'integrazione politica europea.

Il senatore Ferrari-Aggradi esprime anzitutto la piena adesione della sua parte politica ad un'iniziativa politica atta a stimolare, attraverso il pronunciamento popolare, l'impegno dei pubblici poteri a realizzare in pieno sia il completamento del mercato unico sia la crescita politica dell'integrazione europea nelle forme possibili ed in accordo con gli altri Stati membri. Tale iniziativa appare tanto più opportuna di fronte ai ritardi, purtroppo perduranti, fatti registrare nel recepimento delle norme comunitarie nell'ordinamento italiano.

Il senatore Maffioletti dichiara di condividere la proposta di parere formulata dal presidente Malagodi e condivide il giudizio positivo sull'iniziativa referendaria che si intende promuovere al fine di rafforzare il potere negoziale del Governo italiano in vista della conseguente revisione dei Trattati. Valuta altresì positivamente gli effetti politici del *referendum* capace di rafforzare, anche fuori dell'ambito italiano, una presa di coscienza dei cittadini dei Paesi membri della CEE circa l'urgenza di promuovere l'integrazione politica dell'Europa.

Il senatore Agnelli Arduino condivide le valutazioni espresse dai senatori Ferrari-Aggradi e Maffioletti. Ritiene che le osservazioni del ministro La Pergola sulla normativa costituzionale possano trovare un accenno anche nel parere che la Giunta si accinge a trasmettere alla prima Commissione permanente. Invita pertanto l'estensore del parere ad introdurre nel testo dello stesso un periodo

aggiuntivo che richiami il raccordo fra l'articolo 11 della Costituzione e la portata normativa del disegno di legge costituzionale n. 1465.

Conclude rilevando come la presa di coscienza del popolo italiano in tempi brevi - e domani dei popoli degli altri Stati membri della CEE - favorirà certamente il raggiungimento dell'obiettivo dell'unione europea.

Il senatore Spadaccia sottolinea il fermo impegno della sua parte politica per l'indizione del *referendum* in discorso.

Si unisce agli oratori precedentemente intervenuti, che hanno espresso consenso alla proposta di parere formulata dal presidente Malagodi, proponendo di affidare a quest'ultimo il compito di inserire nella proposta di parere un riferimento al citato raccordo con l'articolo 11 della Costituzione.

Il senatore Tagliamonte premette che il Gruppo democristiano auspica la definitiva approvazione del disegno di legge costituzionale 1465 in tempi il più possibile brevi.

Rileva inoltre come possa individuarsi un limite nell'iniziativa legislativa in discorso rispetto al principio ispiratore di una compiuta unione politica dell'Europa; infatti la cornice dei Trattati, nella loro attuale formulazione, costringe in qualche modo le spinte all'integrazione politica nei limiti, per forza di cose angusti, della logica comunitaria. Resta pertanto il dubbio che l'obiettivo dell'unione politica, da tanto tempo così generosamente perseguito, non potrà che essere realizzato nei tempi resi necessari dal raggiungimento dell'accordo fra tutti gli Stati membri.

Il senatore Pieralli condivide la proposta di parere formulata dal presidente Malagodi e pone l'accento sull'incremento dei poteri del Parlamento europeo che resta comunque un obiettivo da raggiungere nel modo più sollecito.

Riferendosi ad un'iniziativa della Commissione per gli Affari istituzionali del Parlamento europeo - che ha avviato contatti con le Commissioni esteri dei Parlamenti di tutti i Paesi membri sulle prospettive di un'unione politica europea - invita la Giunta a compiere gli opportuni passi perchè essa venga coinvolta in tali contatti. In via subordinata potrebbe essere attivata la procedura di cui al secondo comma dell'articolo 142 del regolamento del Senato, al fine di consentire alla Giunta di

ascoltare dai rappresentanti italiani al Parlamento europeo il loro punto di vista sul tema in tempi il più possibile brevi.

Il senatore Mantica dichiara che il Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale è pienamente favorevole all'iniziativa referendaria in discorso e si riconosce nella proposta di parere formulata dal presidente Malagodi.

Rileva che nell'ordinamento comunitario vigente il passo che l'Italia si accinge a compiere, provocando una consultazione popolare con lo scopo di rendere più attuali e sentiti gli obiettivi dell'integrazione anche politica dell'Europa, vada valutata positivamente.

Interviene nuovamente il ministro La Pergola ribadendo l'importanza del rafforzamento della posizione negoziale del Governo che potrà derivare dal consenso espresso dal popolo italiano al progetto dell'unione politica europea.

Su proposta del presidente Malagodi viene aggiunto alla proposta di parere sopra riportata, dopo le parole «obiettivo di realizzare l'unione politica dell'Europa», il periodo seguente: «A questo riguardo è stato anche osservato nella Giunta, da parte del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, del Presidente e di diversi membri, che il concorso fra quanto previsto dall'articolo 11 della Costituzione e il contenuto normativo del disegno di legge costituzionale n. 1465 rafforzerà considerevolmente i poteri del Governo italiano in ogni futura trattativa per il passaggio dalla Comunità europea alla unità politica europea».

La Giunta dà unanimemente mandato al presidente Malagodi di redigere il parere alla 1ª Commissione permanente sul disegno di legge in titolo nei termini sopra indicati.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Resta stabilito che la Giunta compia gli opportuni passi al fine di prendere parte ai contatti promossi dalla Commissione per gli affari istituzionali del Parlamento europeo con i Parlamenti degli Stati membri.

La seduta termina alle 16,25.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

74^a Seduta

Presidenza del senatore
CORTESE

*Intervengono il ministro per le aree urbane
Tognoli e il sottosegretario di Stato per il tesoro
Gitti.*

La seduta inizia alle ore 15,10.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 1988, n. 452, recante interventi straordinari diretti al risanamento ed allo sviluppo della città di Reggio Calabria (1473), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento)

Riferisce alla Sottocommissione sui presupposti di costituzionalità l'estensore designato, senatore Bonora, il quale, riassunti i termini procedurali del parere che si sta per esprimere, fa presente che le questioni di cui occorre valutare l'urgenza e la necessità sono di vario tipo e concernono una serie di interventi relativi alla città di Reggio Calabria, tra cui il risanamento del patrimonio edilizio, la realizzazione dell'urbanizzazione primaria e secondaria, il disinquinamento della fascia costiera,

il potenziamento delle strutture universitarie, portuali ed aeroportuali, le opere urbane ed infrastrutturali per il riordino dei collegamenti con la Sicilia, l'asse viario urbano, l'area attrezzata a verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico, l'approvvigionamento idrico e l'ammodernamento delle attrezzature sportive.

Altre norme per le quali occorre valutare la necessità e l'urgenza sono la facoltà da parte del sindaco di proporre la definizione fra i soggetti interessati degli accordi programma di cui alla legge n. 64 del 1986, nonché, come dianzi precisato, l'utilizzo dei fondi per la creazione di occupazione nella città e infine la possibilità che il Ministero competente possa disporre il comando presso gli uffici amministrativi e tecnici del comune dei funzionari in attività di servizio particolarmente esperti nei settori interessati.

Conclude rimettendosi al giudizio della Sottocommissione circa la ricorrenza dei presupposti di costituzionalità del decreto.

Ha la parola quindi il ministro Tognoli, il quale fa presente che il provvedimento trae origine da due ordini del giorno approvati dal Senato nel corso dell'esame dei provvedimenti relativi alle città di Palermo e Catania. Oltre tutto, l'urgenza del provvedere deriva appunto dalla eccezionalità della situazione della città di Reggio Calabria, che comunque costituisce l'ultima delle eccezioni per le quali si provvede con apposito decreto-legge.

Si apre il dibattito.

Il senatore Zito, dopo aver ricordato che si tratta di un decreto reiterato e che il Senato ebbe già a riconoscere in ordine alla preceden-

te versione la sussistenza dei presupposti costituzionali, si dichiara per il pieno riconoscimento di tali presupposti, alla luce della drammatica situazione della città di Reggio Calabria.

Il senatore Bollini dichiara le proprie perplessità, non in relazione al merito dei presupposti, ma in quanto dall'esposizione del relatore non è possibile desumere gli elementi che permettano l'espressione di un parere motivato.

Dopo che il sottosegretario Gitti ha invitato ad esprimere un parere favorevole, l'estensore designato, senatore Bonora, fa presente che l'urgenza consiste nel fatto che occorre attivare in breve tempo le procedure previste dal decreto. Concorde il ministro Tognoli, a giudizio del quale si attende l'approvazione parlamentare del disegno di legge di conversione per la completa messa in moto di tutti i meccanismi grazie ai quali si realizza l'intervento.

Il senatore Zito ribadisce il profondo deterioramento della situazione della città di Reggio Calabria, mentre il presidente Cortese fa rilevare che è a tutti noto il degrado di tale città, che richiede un intervento urgente, come ha già riconosciuto il Senato approvando i due menzionati ordini del giorno, anche se ciò non esclude perplessità circa il fatto che con decreto si dia avvio ad una serie di opere certamente di lunga realizzazione: la valutazione politica tuttavia è nel complesso positiva, anche in segno di solidarietà nei confronti delle popolazioni interessate.

Dopo che il senatore Bollini, anche alla luce della estrema eterogeneità delle norme del decreto, che impedisce una approfondita valutazione circa la sussistenza o meno dei presupposti costituzionali, ha dichiarato il voto di astensione del Gruppo comunista, la Sottocommissione, a maggioranza, dà mandato all'estensore designato, senatore Bonora, di trasmettere un parere favorevole sui presupposti di necessità e urgenza.

La seduta termina alle ore 15,40.

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente De Cinque, ha adottato la seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 5^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 1988, n. 452, recante interventi straordinari diretti al risanamento ed allo sviluppo della città di Reggio Calabria (1473), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 10^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, recante misure urgenti e straordinarie per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche (1474), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 11^a Commissione:

Elevazione dei livelli dei trattamenti sociali e miglioramenti delle pensioni (1475) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa, di un disegno di legge di iniziativa popolare e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Piro; Cristofori ed altri; Tealdi; Fiori; Fiori; Fiori; Cristofori ed altri; Orciari ed altri; Savio; Tealdi; Ferrari Marte; Fiori; Cristofori ed altri; Poli Bortone ed altri; Rosini e Ravasio; Zangheri ed altri; Perrone ed altri; Fiori; Valenzise ed altri*), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 13^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 1988, n. 452, recante disposizioni per consentire la conclusione del programma straordinario di interventi nell'area metropolitana di Napoli ed altre misure

in materia di interventi straordinari dello Stato (1464), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

ISTRUZIONE (7^a)

Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Bompiani, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 1^a Commissione:

Finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte 1988 (1225): *parere favorevole con osservazioni.*

INDUSTRIA (10^a)

Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1988

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Aliverti, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento:

alla 1^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, recante misure urgenti e straordinarie per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche (1474), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*